



**S.I.A.P.**

***Sindacato Italiano Appartenenti Polizia  
La Segreteria Nazionale***

Prot. N. 136.1/SN/11

Roma, 26/7/2011

Oggetto: Modello 730/2011 – Redditi 2010

Mancata corresponsione conguaglio Irpef nella mensilità del mese di luglio

Alla Segreteria del Dipartimento della P.S.  
Pref. Alessandro Raffaele Valeri

Al Signor Direttore  
Ufficio per le relazioni Sindacali  
Dr. Castrese De Rosa

Al Signor Direttore  
Servizio C.EN.A.P.S.  
Dr.ssa Daniela Carlini

LORO SEDI

Come già accaduto in passato e più volte segnalato dal S.I.A.P. i colleghi anche quest'anno hanno subito un grave disservizio, poiché non hanno percepito nel mese di luglio i rimborsi Irpef 2010.

L'inefficienza, come già appurato è da attribuire alle procedure d'inserimento da parte delle locali Prefetture, in quanto non riescono ad inserire tutti i modelli 730-4 presentati sia dai Caf sia da professionisti tramite agenzia delle entrate, nella data prevista dal CENAPS.

A nostro avviso, è indispensabile che lo stesso ufficio CENAPS emani una circolare chiara ed univoca – indirizzata anche a tutte le organizzazioni sindacali - indicando tempi e scadenze certe; sono sempre di più i colleghi che si rivolgono a strutture diverse dall'amministrazione per l'assistenza fiscale e rilascio dei modelli Isee e Iseu, oggi indispensabili nell'ambito scolastico e delle agevolazioni fiscali.

Il S.I.A.P. nell'esprimere disappunto per quanto accaduto, considerato che in questo momento di grave crisi economica con il blocco degli stipendi sino al 2014, il ritardo del mancato rimborso di quanto dovuto (vedasi colleghi che non hanno percepito rimborsi pari e/o superiori a mille euro) danneggia e mortifica le famiglie, chiede ha chiesto agli organi competenti che venga al più presto sanata questa



**S.I.A.P.**

***Sindacato Italiano Appartenenti Polizia***  
***La Segreteria Nazionale***

incresciosa situazione che oramai si protrae – ingiustificatamente - da qualche anno ponendovi definitivamente rimedio.

Giova altresì precisare che il danno non lo subiscono solo coloro i quali sono a credito ma la beffa maggiore se così vogliamo definirla, la soffrono quei colleghi che risultano essere a debito, in quanto se pur consegnando in tempo utile la presentazione dei redditi, si vedranno sottrarre sulla busta paga del mese di agosto, oltre al dovuto a titolo di conguaglio, somme computate come sanzione ed interessi sul dovuto. Alla luce di quanto sinteticamente esposto, secondo la normativa vigente non può essere addebitata alcuna responsabilità per il conguaglio tardivo a carico dei contribuenti; riteniamo illegittima l'applicazione a loro carico di sanzioni che potrebbero essere agevolmente evitate se la comunicazione delle scadenze fosse resa pubblica in maniera certa.

In attesa di urgente riscontro, distinti saluti.

La Segreteria Nazionale

Originale firmato agli atti